

559 dell'Egira (1163 di Gesù Cristo) a Diloun nel paese chiamato Blunjuldue, succedette a suo padre, dopo la cui morte si ribellarono molte orde da lui già soggiogate. Genghizkan benchè ancor giovinetto non contando che tredici anni di età, marciò contra di esse alla testa di tredici orde che gli erano rimaste soggette e fece prodigii di valore benchè senza decisivo successo. Obbligato a ritirarsi rimase per alcuni anni in una specie d'inazione sino a che avesse raggiunta un'età più matura. Radunati poscia i fedeli di lui sudditi, si portò ad attaccar di nuovo i ribelli, e sconfittili in sanguinosa battaglia fece gettare i loro capi entro settanta caldaie d'acqua bollente. In breve tempo con altre simili gesta rese celebre e formidabile il nome suo. Il kan de' Tartari Kheraiti ch'era stato discacciato dai propri sudditi, fu da Genghizkan ristabilito sul suo seggio. Quel principe chiamato Togrul Onk-Khan era Cristiano della setta di Nestorio e sacerdote. È desso quel prete Giovanni tanto famoso nelle storie di Francia. Essendosi egli in progresso impigliato col suo benefattore, fu vinto da Genghizkan l'anno 599-600 dell'Egira (1203 di Gesù Cristo), e trucidato nel fuggire da due capi dei Tartari Naimani, presso i quali voleva rifugiarsi. Genghizkan dopo aver l'anno 1211 di Gesù Cristo soggiogate quasi che tutte le orde dei Tartari settentrionali, rivolse le sue armi contra i Tartari Niu-tchè, i quali erano padroni della Tartaria orientale e delle provincie settentrionali della Cina, e a cui obbedivano gli stessi Mogolli. Ma Genghizkan trionfò dovunque si presentasse. Le città da lui aggredite o si arresero o furono prese d'assalto: Yen-king capitale di quell'impero, e che, secondo Guignes, può riguardarsi quale oggidì è Pekino, aprì le sue porte al generale Masgan nell'anno 1215 di Gesù Cristo dopo un lungo assedio. Insorte gravi ribellioni che richiamarono Genghizkan in Tartaria, egli uscì da per tutto vittorioso, e gli eserciti che se gli opposero, furono fatti a pezzi o volti in fuga. Nell'anno 1218 di Gesù Cristo egli lasciò quella vasta regione per recarsi al conquisto dell'Asia occidentale. Il Kharismo, l'Aderbidgiana, il Korasan, il paese di Gazna, la Transoxana, l'Irak persico, il Kaptchaq, nel corso di sei anni di guerra caddero sot-